



# CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Piazza della Repubblica, 15 - tel. segr. 070/6022.2256 - fax 070/3481678

PRESIDENZA

PROT. I. N. 474/10 - 63 SEGR/AG

Cagliari, 15 dicembre 2010

**OGGETTO: Decreto relativo all'ordine di chiamata dei processi penali.**

TELEFONATA

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE  
SEDE

AI SIGG. PRESIDENTI DEGLI ORDINI FORENSI DI  
CAGLIARI ORISTANO LANUSEI

AL SIG. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO IN  
SEDE

P.Q.M.

Trasmetto il decreto n. 474/2010 emesso in data odierna da questa Presidenza in relazione all'argomento indicato in oggetto.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
(dott.ssa Grazia Corradini)

Reg. Decr. N° 474/2010

# CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

## IL PRESIDENTE

A seguito della riunione tenuta presso questa Corte di Appello ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 273 del 1989 con la partecipazione del Sig. Procuratore Generale, dei Signori Presidenti degli Ordini Forensi o loro delegati e del Sig. Dirigente Amministrativo di questa Corte e delle intese raggiunte in quella sede, è stata formulata proposta di decreto relativa alla organizzazione delle udienze penali presso questa Corte;

considerato che gli Ordini Forensi non hanno presentato osservazioni ma i delegati presenti alla riunione avevano già espresso parere favorevole di massima,

**P.Q.M.**

il Presidente della Corte emette il seguente decreto:

- saranno trattati per primi i processi contro detenuti e i processi da svolgersi in camera di consiglio (rito abbreviato, appello sulla pena, revoca indulto, RID, estradizioni, mandati di arresto europeo ecc.);
- a seguire gli altri procedimenti, con trattazione prioritaria di quelli meno complessi;
- per ultimi (ore 12,00 indicative) verranno trattati i processi da svolgersi a porte chiuse e quelli per maltrattamenti in famiglia.

Qualora vi sia consenso da parte dei legali presenti potrà anticiparsi secondo le esigenze dei difensori la trattazione di singoli processi fatta eccezione per quelli da svolgersi a porte chiuse.

Nel ruolo sarà specificato l'ordine di precedenza fermo restando il tendenziale rispetto dei criteri innanzi indicati.

I processi complessi o che impegnano un rilevante numero di avvocati potranno essere trattati ugualmente per ultimi previa intese dirette con gli avvocati interessati. Per tali processi sull'accordo delle parti potrebbe essere depositata in cancelleria la relazione scritta tre giorni prima così da evitarne la lettura in udienza; anche il Procuratore Generale potrebbe depositare requisitoria scritta, così abbreviando i tempi della discussione nell'interesse di tutti. I difensori delle parti dovrebbero collaborare indicando approssimativamente il tempo di cui hanno necessità per la discussione in modo da consentire una migliore organizzazione dei tempi anche da parte degli altri numerosi difensori in attesa. Tali indicazioni consentiranno di predisporre anticipatamente un calendario per i processi per cui è impossibile la conclusione in giornata.

Il difensore che volesse chiedere, per organizzazione della sua agenda, la trattazione del processo in un preciso orario o per primo o per ultimo dovrà depositare la richiesta almeno tre giorni prima e ottenere la adesione degli eventuali altri difensori interessati.

Attraverso tale modulo organizzativo si intende perseguire il risultato tendenziale di concludere le udienze entro le ore 14,00 anche in caso di trattazione di procedimenti complessi.

Cagliari, 15 dicembre 2010

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
Cagliari, 15 DIC 2010  
IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
(dott.ssa G. Corradini)



*[Handwritten signature]*

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
(dott.ssa G. Corradini)

*[Handwritten signature]*